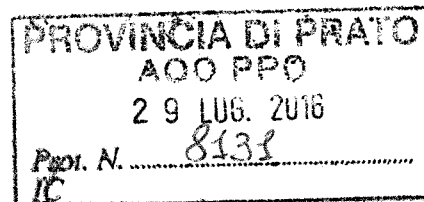


PROVINCIA DI PRATO



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marco Brilli

Dr.ssa Elena Gori

Dr. Paolo Cianetti

Provincia di Prato
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 74

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, della Provincia di Prato che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marco Brilli

Dr.ssa Elena Gori

Dr. Paolo Cianetti

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	12
46. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
57. Verifica della coerenza interna.....	14
68. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	15
A) ENTRATE CORRENTI	15
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	16
Spese di personale.....	17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondo di riserva di competenza	19
Fondi per spese potenziali.....	19
Fondo di riserva di cassa.....	19
ORGANISMI PARTECIPATI	19
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	20
INDEBITAMENTO.....	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	23
CONCLUSIONI.....	25

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Prato nominato con delibera consigliere n. 45 del 7/11/2013 e n. 44 del 01/12/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 22/07/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dal Presidente della Provincia in data 22/07/2016 con atto n. 67 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di

superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

□ necessari per l'espressione del parere:

m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dal Presidente della Provincia;

n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

o) l'atto del Presidente di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

p) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

□ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

□ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 22/07/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti del bilancio 2015/2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 10/05/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.64 in data 13/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	10.256.796,12
b) Fondi accantonati	14.504.854,04
c) Fondi destinati ad investimento	7.798,79
d) Fondi liberi	7.848.769,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	32.618.218,83

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

L'Organo di revisione rileva che ai sensi dell'art. 1 c. 756 della legge di stabilità 2016 *“per l'esercizio 2016 le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 ;b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero o destinato”*;

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio 2016/2018 le annualità 2017 e 2018 sono riportate a soli fini conoscitivi, pertanto ritiene di non esprimersi sulla coerenza, attendibilità e veridicità degli esercizi 2017 e 2018.

Le previsioni del bilancio 2016 confrontate con l'esercizio 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno	Previsione dell'anno	Previsione dell'anno
					2016	2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	11.253.154,24	4.988.163,96	1.764.200,37	1.602.315,98
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	7.968.382,04	8.397.808,72	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	6.975.330,24	8.271.770,77		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	42.363.461,57	43.585.150,91		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRECUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.260.372,59	Previsioni di Competenza	23.216.563,65	22.990.800,36	22.976.000,00	22.970.000,00
			Previsioni di Cassa	27.647.509,18	27.271.172,95		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.660.579,47	Previsioni di Competenza	15.441.599,53	13.248.406,74	12.007.391,24	4.470,00
			Previsioni di Cassa	23.744.782,83	15.679.446,80		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.597.009,56	Previsioni di Competenza	2.266.802,03	1.116.069,74	454.824,14	438.199,25
			Previsioni di Cassa	6.512.521,66	5.712.099,30		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.312.812,75	Previsioni di Competenza	12.656.354,62	6.262.537,43	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.811.633,99	7.695.350,18		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.900.000,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	5.900.000,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	407.225,41	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	474.263,41	407.225,41		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.057,67	Previsioni di Competenza	6.080.600,00	7.815.100,00	7.815.100,00	7.815.100,00
			Previsioni di Cassa	6.099.075,60	7.833.157,67		
	TOTALE TITOLI	19.196.057,45	Previsioni di Competenza	59.663.940,23	51.551.934,27	43.247.315,38	31.227.769,25
			Previsioni di Cassa	75.269.986,67	70.498.452,31		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.196.057,45	Previsioni di Competenza	85.860.806,75	73.207.675,72	45.011.515,75	32.830.085,23
			Previsioni di Cassa	117.653.448,24	114.083.603,22		

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRECUNTIAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	13.172.724,68	previsioni di competenza	51.660.770,79	47.395.853,07	41.032.726,05	28.974.423,23
			di cui già impegnato		(8.031.123,25)	(133.737,08)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.986.163,96)	(1.764.200,37)	(1.602.315,98)	(1.463.840,44)
			previsioni di cassa	59.520.425,08	54.419.611,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	6.955.622,61	previsioni di competenza	26.525.254,13	16.399.141,10	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(2.250.985,34)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.397.806,72)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.787.737,26	21.995.046,79		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsioni di competenza	1.594.161,63	1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.594.161,63	1.597.581,55		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.010.817,25	previsioni di competenza	6.050.600,00	7.815.100,00	7.815.100,00	7.815.100,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	6.664.564,03	8.825.917,25		
	TOTALE TITOLI	21.169.364,54	previsioni di competenza	85.860.806,75	73.207.675,72	50.223.580,22	38.166.381,34
			di cui già impegnato		(10.282.108,59)	(133.737,08)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(13.383.970,68)	(1.764.200,37)	(1.602.315,98)	(1.463.840,44)
			previsioni di cassa	71.586.928,20	86.638.156,64		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.169.364,54	previsioni di competenza	85.860.806,75	73.207.675,72	50.223.580,22	38.166.381,34
			di cui già impegnato		(10.282.108,59)	(133.737,08)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(13.383.970,68)	(1.764.200,37)	(1.602.315,98)	(1.463.840,44)
			previsioni di cassa	71.586.928,20	86.638.156,64		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	43.585.150,91
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.271.172,95
2	Trasferimenti correnti	15.679.446,80
3	Entrate extratributarie	5.712.099,30
4	Entrate in conto capitale	7.695.350,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.900.000,00
6	Accensione prestiti	407.225,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.833.157,67
TOTALE TITOLI		70.498.452,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		114.083.603,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	54.419.611,05
2	Spese in conto capitale	21.995.046,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.597.581,55
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.825.917,25
	TOTALE TITOLI	86.838.156,64
	SALDO DI CASSA	86.838.156,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			43.585.150,91		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(*)		4.986.163,96	1.764.200,37	1.602.315,98
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		37.354.296,84	35.432.215,38	23.412.669,25
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		47.395.853,07	41.032.726,08	28.974.423,23
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			1.764.200,37	1.602.315,98	1.463.840,44
- fondo crediti di dubbia esigibilità			846.652,45	940.540,68	1.138.333,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			135.850,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-6.652.973,82	-5.212.064,47	-5.336.296,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		6.528.373,82	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		135.850,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			135.850,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		11.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	-5.212.064,47	-5.336.296,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.743.396,95	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		8.397.806,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.382.537,43	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		135.850,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		11.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		16.399.141,10	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

4. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'esercizio 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

5.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso il parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

5.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

5.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 35 del 10/05/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, l'organo esecutivo ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6. Verifica della coerenza esterna

6.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 9 del D.L. 113/2016 "per l'anno 2016, le province conseguono il saldo non negativo tra entrate finali e spese finali solo in sede di rendiconto e non sono tenute ad allegare al bilancio di previsione il prospetto obbligatorio ai fini della verifica del saldo".

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RECORSO PRECENZITALE TERMINI DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	Previsioni dell'anno	Previsione dell'anno	Previsione dell'anno
					2016	2017	2018
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.280.372,59	Previsioni di Competenza	23.216.583,85	22.990.800,36	22.970.000,00	22.970.000,00
			Previsioni di Cassa	27.647.509,18	27.271.172,95		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.280.372,59	Previsioni di Competenza	23.216.583,85	22.990.800,36	22.970.000,00	22.970.000,00
			Previsioni di Cassa	27.647.509,18	27.271.172,95		

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 20.548,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 13.700,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 9.248,00 pari al 27 % delle sanzioni previste.

Con atto del Presidente n. 53 in data 09/06/2016 la somma di euro 25.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2016	PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2016
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	2.628.616,64	2.325.369,52	2.159.770,52
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	282.028,39	275.125,46	265.953,46
103	Acquisto di beni e servizi	17.948.874,26	14.378.611,53	2.156.010,56
104	Trasferimenti correnti	21.679.900,13	20.605.907,11	20.926.606,68
107	Interessi passivi	49.075,29	13.058,42	9.889,32
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	645.383,77	210.936,24	173.157,22
110	Altre spese correnti	4.161.974,59	3.223.717,80	3.283.035,47
100	Totale TITOLO 1	47.395.853,07	41.032.726,08	28.974.423,23

Spese di personale

La spesa di personale prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente ed in particolare:

➤ permane il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito delle procedure di mobilità, ai sensi dell'art. 1 comma 420 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) e nel dettaglio:

“A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario e' fatto divieto:

a) omississ...

b) omississ....

c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilita';

d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;

e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;

f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;

g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.

➤ **acquisto efficacia – a conclusione del processo di riordino delle funzioni e del trasferimento del personale con decorrenza 1.1.2016 – la riduzione prevista dal comma 421.** Il comma ha l'obiettivo di ridurre ex lege la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario. In relazione ai processi di riordino delle funzioni delle province, secondo la previsione della legge 7 aprile 2014, n. 56, il legislatore ha rapportato le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario al fabbisogno connesso con lo svolgimento delle funzioni fondamentali attribuite dalla predetta legge 56/2014. La previsione dispone che, *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è ridotta in misura rispettivamente pari al 30 e al 50 per cento della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 (8 aprile 2014). omississ...*

Per la provincia di Prato la spesa stimata alla data del 8.4.2014 era di € **6.221.792,77**.

La spesa rideterminata al 50% è pari a € **3.110.896,39**, calcolata con riferimento al trattamento economico fisso, continuativo ed accessorio, oltre agli oneri riflessi ed all'imposta regionale per le attività produttive.

La spesa di personale nell'anno 2016 è stata ricondotta al limite sopra indicato: dato previsionale € **2.878.061,65**

➤ permangono i vincoli scaturenti dalle seguenti disposizioni:

- art.1, comma 557 L. 296/2006.

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento

a) ((LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113));

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Ai sensi dell'art. 1 c. 420 della legge di stabilità 2015, le province, a decorrere dal 1° gennaio 2015, non possono attribuire incarichi di studio e consulenza. Rimangono ammessi gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

	Spesa sostenuta anno 2009	Limite 2016	Previsioni 2016
Spesa per studi ed incarichi di consulenza ex art. 6, comma 7 D.L.n. 78/2010 e art. 1 D.L. 101/2013 (limite 80% del 20%)	58.800,14	0,00	0,00
Spesa relativa a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza art. 6, comma 8, D.L.n. 78/2010 (limite 20%)	573.316,10	0,00	0,00
Spese per missioni art.6, comma 12, DL 78/2010 (50%)	16.710,31	8.355,16	5.755,00
Spese per formazione art.6, comma 13, DL 78/2010 (50%)	16.497,40	8.248,70	4.000,00
Spese autoveature art.6, comma 14, DL 78/2010 (limite 80%)	75.587,42	60.469,94	19.507,69
TOTALE		77.073,80	29.262,69

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Nell'esercizio 2016 l'accantonamento risulta pari a € 846.652,45.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2016 in euro 150.000,00 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali esercizio 2016:
-euro 100.000,00 per fondo rischi spese legali;
-euro 165.095,62 per fondo rischi perdite partecipate.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali:

FIL Spa	Servizi afferenti il mercato del lavoro e servizi per l'impiego; Servizio di gestione osservatori provinciali.
Publies srl	Servizi di accertamento ed ispezione consumi energia e manutenzione impianti termici; Servizio per avvalimento funzioni provinciali in materia di energia.
Fondazione Prato Ricerche	Servizio di gestione del museo di scienza planetarie e del Centro di documentazione protezione civile.
Creaf Srl	Servizi di supporto allo start up, attrazione, innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese nel processo di avvio del parco scientifico e tecnologico di Prato.

Con riferimento alla situazione della partecipata CREAM il Collegio rinnova la preoccupazione circa la possibilità di recuperare il credito vantato nei confronti della società stessa ed ammontante ad euro 6.867.644,28 già interamente oggetto di svalutazione nel FCDE. Nonostante le richieste del

Collegio ad oggi non è stato ancora presentato un piano economico finanziario comprensivo delle strategie di rientro dalle posizioni debitorie. In proposito, il Collegio fa inoltre presente che tale posizione creditoria potrebbe essere oggetto di compensazione con il corrispondente debito iscritto nel bilancio della Provincia di Prato ed ammontante ad euro 321.425,64.

Inoltre, il Collegio osserva che ad oggi, non risulta approvato il bilancio 2015, la cui bozza presenta una ulteriore perdita ed una situazione finanziaria particolarmente critica. Si rinnova pertanto la raccomandazione a non procedere ad effettuare alcun ulteriore versamento nei confronti della società CREAM in assenza del richiesto piano economico finanziario dal quale si evincano la presenza di requisiti oggettivi che assicurino la continuità aziendale.

Infine, il Collegio ricorda che il decreto Madia in materia di riordino delle partecipate sta concludendo, proprio in questi giorni, l'iter legislativo di approvazione. Il cuore della riforma risiede nella definizione puntuale dei confini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono operare attraverso le proprie partecipate. In particolare, lo schema di decreto, all'art. 20, richiama la necessità di una razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche basata anche su parametri strettamente legati alle performance delle entità partecipate, quali il fatturato medio, il rapporto tra eventuali perdite e l'ammontare del fatturato e il contenimento dei costi di funzionamento. A fronte dell'analisi compiuta secondo i nuovi dettami, le pubbliche amministrazioni e, in particolare la Provincia, dovranno redigere nuovi piani di razionalizzazione che potranno prevedere anche strategie di dismissione, di alienazione o di scioglimento delle partecipate. Il Collegio raccomanda quindi, anche alla luce delle modifiche contenute nella bozza di decreto Madia, una ulteriore riflessione sull'opportunità o meno di mantenere partecipazioni in entità gravemente compromesse.

Per l'esercizio 2016, l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

FIL Spa	Servizi afferenti il mercato del lavoro e servizi per l'impiego; Servizio di gestione osservatori provinciali.
Publies srl	Servizi di accertamento ed ispezione consumi energia e manutenzione impianti termici; Servizio per avvalimento funzioni provinciali in materia di energia.
Fondazione Prato Ricerche	Nel corso del 2015, con DCP 46/2015, è stato avviato un percorso, insieme al Comune di Prato, di fusione della Fondazione Prato Ricerche nella Fondazione Scienze Naturali. Con DCP 6/2016 è stato approvato il progetto di fusione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 16.399.141,10, per l'anno 2016 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri:

- per € 8.397.806,72 FPV
- per € 1.743.396,95 avanzo di amministrazione
- per € 11.250,00 entrate correnti destinate alle spese di investimento
- per € 3.217.931,45 residui attivi c/capitale re imputati;
- per € 1.222.650,00 da alienazioni di beni immobili;
- per € 1.806.105,98 da contributi agli investimenti.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2016	2017	2018
Interessi passivi	13.882,28	13.058,42	9.889,32
entrate correnti	43.245.603,65	43.245.603,65	43.245.603,65
% su entrate correnti	0,032	0,030	0,023
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	6.142.685,71	4.631.507,90	3.255.753,76
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.461.731,55	1.375.754,14	1.376.858,11
Estinzioni anticipate (-)	135.850,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	86.403,74		
Totale fine anno	4.631.507,90	3.255.753,76	1.878.895,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	13.882,28	13.058,42	9.889,32
Quota capitale	1.597.581,55	1.375.754,14	1.376.858,11
Totale fine anno	1.611.463,83	1.388.812,56	1.386.747,43

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'esercizio 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: alienazioni immobili;

c) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

Con riferimento alla situazione della partecipata CREAM ed alle criticità che derivano dalle difficoltà di bilancio che la stessa innegabilmente presenta, il Collegio chiede, ancora una volta, che la società CREAM provveda, senza ulteriore indugio, alla presentazione di un piano economico finanziario comprensivo delle strategie di rientro dalle posizioni debitorie dal quale si evinca chiaramente la presenza di requisiti oggettivi atti ad assicurare la continuità aziendale.

Infine, per quanto riguarda il rispetto del limite triennale della spesa corrente, così come attestato nella relazione della Responsabile dell'Area Risorse Amministrative e Servizi, Dott.ssa Rossella Bonciolini, è necessario attendere la conversione del D.L. 113 del 24.6.2016. Qualora la sanzione di cui all'art. 31 L. 183/2011 non venisse eliminata in sede di conversione sarà necessario procedere senza indugio ad una variazione urgente finalizzata al rispetto della normativa. Variazione alla quale il nostro parere resta subordinato.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Marco Brilli
Dr.ssa Elena Gori
Dr. Paolo Cianetti

